

443¹⁾ *A dì 14, Domenega.* La mattina, non fo alcuna lettera. Fo dato audientia longamente.

Da poi disnar, fo Gran Conseio. Non fu il Serenissimo, qual fece pasto a tutte le donne da chà Gritti so' parente, et stette con quelle vecchie e zovene tutto hozi in consolation.

Fo lecto per Bortolo Comin secretario dil Conseio di X una parte presa nel Conseio di X dil 1522, zerca portar arme.

Item, publicò per il ditto niun porti arme in questo Conseio, perchè contra di loro sarà mandato le leze ad execution.

Fu leto la parte presa heri in Pregadi zerca li debitori di la tansa a restituir, a notitia de tutti.

Et volendo li Consieri metter la parte di vender li officii presa in Pregadi questa matina et ozi, sier Francesco da Molin cao di XL obstò molto, dicendo non si pol meter per le leze nostre, et a revocar la parte di far li officii per Quarantia bisogna tutti li Consieri e li Cai di XL la metti, et lui non la vol metter. *Etiam* sier Andrea Mudazo e sier Pandolfo Morexini consieri non la messe, si che fo terminà indusiar, et questo è stà per la mia renga che feci heri in Pregadi danando sta parte sumamente.

Et sier Francesco Valier censor andò a la Signoria a dir fusse posta la soa parte presa heri in Pregadi, et cussì fo lecta per Ramusio con riso grande dil Conseio, *adeo* haria zurato non dovesse esser presa ancora che 'l Conseio fusse desideroso di cose nove; pur mi parse per debito di conscientia di andar in renga e contradixi, dicendo io Marin Sanudo che havendola contradita in Pregadi et presa *solum* di 4 balote era ben conveniente dovesse dir a questo Excellentissimo Conseio l'opinion mia, perchè dissentiva di questa parte di mala natura, la qual non poteva produr alcun bon effecto contra una longa e antiqua consuetudine di questa ben instituta Repubblica; una parte pericolosa, nè poteva haver execution una parte che disfeva et ruinava li parentadi, nè era da doverla notar ne li libri di la Canzelaria. Et qui parlai con atenzion dil Conseio, dicendo molte raxon la non si dovea prender. Et venuto zoso, creti vadagnarla di tutto il Conseio; ma fu il contrario, cosa che a dir il vero rimasi storno. Ave: 6 non sincere, 561 di no, 1117 di si, et fo presa.

Fo fato tra le altre voxe dil Conseio di X, in luogo di sier Marin Corner ha zurà Consier di Vene-

zia, sier Bernardo Marzello fo Cao di X qu. sier Andrea, e altre voxe. Ma seguite che XL Zivil vecchio fono tolti questi: sier Piero Zorzi fo podestà a Moncelese di sier Lodovico, sier Alvise Bembo fo di XX Savii sora i extimi qu. sier Zuan Batista, sier Zacaria Simitecolo è di XX Savii qu. sier Alexandro, et sier Zacaria Trivixan fo savio ai ordeni qu. sier Benelo el cavalier, e *tamen* niun passoe: che fu gran cossa non passar XL a li tempi presenti, et al Bembo li mancò a passar 18 balote.

Et nota. Nel venir zoso di Conseio, parse una cosa orfana. Si soleva tochar la man a li romasi, dimòstrar una benivolentia l'un con l'altro, *tamen* per la parte presa niun diceva niente. Dio voia sia bona parte, e non sia parte di zenerar odio tra la nobeltà più di quello è; et zà si ha visto principio non passar di XL Zivil Vechio, che zà molti zorni non è seguito che non si passa, e cadaun di loro meritava dover passar.

In questo zorno, sul campo di Santa Maria Zubenigo fu fatto certa festa di caza et castelli et altro. Vi concorse assà zente, e sopra tutto una extremità di maschare.

Da Verona, dil Proveditor zeneral Pexaro fo lettere, di 13, hore

.

Havendo nel Excellentissimo Senato contradita 444 questa parte posta per questo clarissimo Censor missier Francesco Valier solo, et presa di 4 (?) balote, perchè l'have 102 de si, 90 di no et 14 non sincere, la qual questi signori Consieri per vigor di le vostre leze la convien proponer a questo Excellentissimo Conseio, non perchè sia stata opinion sua nè di niun di quel Excellentissimo Collegio, Serenissimo Principe, Illustrissimo et Gravissimo Conseio, è ben conveniente che cussì come in quel Senato la contradissi, cussì a le Vostre Excellentissime Signorie, senza le balote di le qual se intende presa, debbi dechiarir la opinion mia, perchè desento da questa parte.

La qual parte nova è de mala natura de non esser aprobata per le Vostre Excelletissime Signorie, per le raxon che li dirò brevemente sequendo il mio consueto.

Primo, per esser parte che produse mali effecti, et che rompe una consuetudine zà tanti e tanti anni usata:

parte che non puol haver execution, et è pericolosa, a danno di le Vostre Signorie;

(1) La carta 442* è bianca.